

ISPETTORIA SANT'ANDREA
STATI UNITI - OVEST
WATSONVILLE, CALIFORNIA
24 OTTOBRE, 1963



Carissimi Confratelli:

Il sette marzo nel nostro aspirantato di Watsonville veniva a mancare la cara e patriarcale figura del nostro confratello

SAC. ANTONIO RAGOGNA

a 88 anni di età, 66 di professione, e 62 di sacerdozio. Sebbene ammalato e di età avanzata, la notizia della sua morte giunse come sorpresa ai confratelli e conoscenti. Da parecchi anni Don Ragogna soffriva di artrite ed altri disturbi connessi con la vecchiaia. Varie volte si trovò in fin di vita, ma sempre si riprese con ammirabile rapidità. La sua fibra robusta, accompagnata da una forte volontà di vivere, sembravano indicare che la figura del "Grande Capitano" dovesse rimanere con noi ancora lungo tempo, invece venne anche per lui il giorno della divina chiamata al cielo. Negli ultimi mesi, però, Don Ragogna sentiva che le forze gli venivano meno ed aveva il presentimento che ormai stava perdendo la lotta per la vita. Quindi anche se la morte arrivò abbastanza all'improvviso e come sorpresa per altri, trovò il nostro caro confratello preparato al grande passo.

Don Ragogna nacque ad Aviano, Italia, l'otto maggio 1875 da Giovanni ed Amelia Lopasin. Entrò nel collegio salesiano di Mogliano Veneto nel 1891. Fece il noviziato ad Ivrea ed emise la professione religiosa nel settembre del 1895. Nella medesima casa di Ivrea fece gli studi filosofici, dopo i quali venne inviato nel Portogallo nel 1896 dove rimase fino al 1908. In questa nazione fece il suo tirocinio, la teologia, e raggiunse la metà del sacerdozio a Lisbona il 18 aprile 1901. Dopo l'ordinazione sacerdotale rimase a Lisbona in qualità di prefetto per sette anni. Nel 1908 fece ritorno in Italia dove fu assegnato alla casa di San Benigno in qualità di capo ufficio. Un anno dopo venne inviato dai Superiori in terra di missione del Brasile tra i Bororos del Mato Grosso. Fu subito fatto direttore nella casa di Palmeiras, carica che occupò dal 1909 al 1915; dopo venne trasferito alla Casa di Corumbà anche come direttore. In missione Don Ragogna seppe cattivarsi la stima e l'affezione di quelle tribù in modo tale che fu nominato dai Bororos il loro "Capitan Grande" titolo che gli rimase tra i confratelli fino alla morte.

Nel 1915 fece ritorno in Italia, e fu assegnato alla casa di San Benigno in qualità di catechista, ma non rimase là che per un anno perchè, dal 1916 al gennaio del 1919, dovette indossare la divisa militare e prestare il suo servizio nell'esercito italiano.

Nell'estate dello stesso anno, Don Ragogna salpava di nuovo l'oceano

per una terra nuova, la California, alla città di Oakland dove i Salesiani sono da molti anni incaricati di due parrocchie. La volontà di Dio ha destinato che Don Ragogna passasse quasi metà della sua vita a Oakland, e cioè circa 40 anni, dal 1919 al 1923 alla parrocchia di San Giuseppe in qualità di vice parroco, e dal 1923 al 1951 come parroco nella parrocchia di Maria Ausiliatrice. Per circa 40 anni si dedicò con grande zelo alla salvezza delle anime tra quanti venivano a contatto con lui, ma in modo speciale tra gli emigrati portoghesi. Sebbene di origine italiana, aveva assimilato talmente bene la lingua e le usanze del popolo portoghese, che si considerò e fu accettato come uno di loro. Parrocchie ed ospedali attraverso l'archidiocesi accolsero con entusiasmo questo sacerdote così zelante ed amabile, quando cercava di seguire il suo popolo adottato, amministrando loro la parola del conforto ed i conforti della nostra santa Religione. I poveri vennero presto a conoscere la grandezza del suo cuore e lo consideravano come loro padre e benefattore.

Nel 1951 non avendo più la forza di assumere grandi responsabilità per malferma salute ed età avanzata, venne trasferito alla casa di Richmond, allora aspirantato, a pochi chilometri di distanza da Oakland. Anche qui Don Ragogna continuò ancora, per quanto gli permettevano le forze, il suo apostolato tra i portoghesi, visitando famiglie, e ricevendoli con grande bontà quando venivano da lui per aiuto.

Nel 1960 il nostro aspirantato venne trasferito alla casa di Watsonville, ed il nostro "Capitan Grande" preferì seguire anche lui gli aspiranti a questa ultima dimora dove rimase fino alla morte.

I funerali si svolsero a Oakland, nella sua cara chiesa di Maria Ausiliatrice, dove celebrò la santa messa e le esequie il nuovo ispettore della California recentemente arrivato da Hong Kong per assumere la sua nuova carica. Quanto Don Ragogna fosse conosciuto e stimato, lo manifestò anche il grande concorso di clero religioso e secolare, e di fedeli, che vennero a prestare l'ultimo tributo a questa gigantesca figura di Salesiano, e seguirono la salma fino al composanto salesiano di Richmond.

I confratelli che lo conobbero non si fanno meraviglia che Don Ragogna si fosse acquistato tanta stima e tanta ammirazione. Il suo grande zelo per le anime, i molti anni di lavoro incessante, la sua amabilità, il suo carattere gioviale hanno eretto per lui un monumento di preziose memorie, memorie che rimarranno a lungo nella mente nostra, memorie che produrranno in quanti lo conobbero un forte stimolo ad imitare le sue virtù e le sue grandi attività. Con Don Ragogna perdiamo uno dei primi grandi pionieri dell'opera salesiana in California. Dio lo ricompensi in modo abbondante nel giardino celeste salesiano.

Pregate per l'anima del nostro confratello, e per questa ispettoria, affinché il Signore ci dia molti salesiani della tempra di Don Ragogna.

De.mo in Don Bosco

*Sac. Francesco Vranjos, S.D.B.
Direttore*